

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestre... 12 trimestre... 6 mese... 2 Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEGNAMENTI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centri simili alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 16 la linea

Il Giornale esce tutti i giorni, eccetto le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 81. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 29 novembre.

Abbiamo finalmente particolari sulle agitazioni e sui disordini avvenuti recentemente a Pietroburgo ed in altre parti della misteriosa Russia.

La capitale russa è in grande eccitazione per le agitazioni apertamente scoppiate tra gli studenti. Queste agitazioni ebbero principio molto tempo addietro con una dimostrazione contro il collegio-convitto di Poliokow. In seguito a ciò, uno studente doveva essere escluso dalla università. Gli studenti di Pietroburgo protestarono contro questa misura, e quelli di Kasan contro la chiusura della loro università. Avendo quindi organizzato un'adunanza, il rettore dell'università di Pietroburgo la proibì, minacciando dell'esclusione tutti gli studenti che vi avrebbero preso parte. A questa minaccia gli studenti risposero con una riunione, nella quale fu deliberato di domandare la scarcerazione di cinque colleghi e il perdono dei condannati all'esclusione.

La polizia fatta intervenire per sciogliere la riunione, fu insultata, sicché fu mandato l'intervento di due battaglioni di linea, col di cui aiuto si procedette all'arresto di 180 studenti, 104 dei quali rimasero in arresto, 16 furono strappati dalla città, e il resto rimesso in libertà.

A Kasan poi la sollevazione degli studenti ebbe esito ancora più tragico. La truppa fece fuoco sugli studenti e ne uccise tre.

La Camera ungherese approvò con una maggioranza di 55 voti le misure del ministero contro l'agitazione antisemita. È un voto importante, che varrà a scempare l'odio barbaro ed antisociale che mosse alcune popolazioni ungheresi a disordini degni di altri tempi.

Panem et Circenses

L'ora onorevole Coccapieller si può credere un grand'uomo destinato alla posterità; tanto è il chiasso che i romani levano intorno al suo nome. Il resto degli italiani è pago di poter dare alla Crusca un altro nome comune Coccapieller.

Tutti i giornali — quale più, quale meno — hanno tenuto e tengono dietro tuttavia a fatti vari che si succedono quasi quotidianamente in Roma nel nome di un uomo, Francesco Coccapieller. La Stampa, che fra parentesi vanta un Direttore coi fiocchi, il nostro avv. Attilio Luzzatto, trattò di questo argomento egreditamente, è vero. Essa prese le mosse da articoli di altri giornali di Roma e ne trasse ragionamento sul modo ond'è regolata la legge sulla stampa.

Per un giornale ch' esce in Roma, non si poteva altrimenti guardare la cosa? Forse sì e forse no.

APPENDICE

L'EBREA

(Continuazione).

I Cosacchi, avendo posto alcune sentinelle alle due porte della casa, incominciarono le loro ricerche. Dapprima perquisirono gli edifici esterni e le scuderie, e non riconobbero né la carretta dell'ebreo cacciata in mezzo alle altre, né il suo cavallo.

Quale po' dopo, si sentirono risonare gli speroni e gridare con tuono di campo una voce maschile.

— Le chiavi della latteria! le chiavi dell'ufficio! — domandò precipitosamente nella stanza l'intendente — Me le dia tosto; altrimenti spezzeranno le serrature.

— Eccole — rispose la Signora — ma non abbandonar dell'occhio quegli uomini, ed abbi cura che non vuotino le bottiglie.

Molte porte furon con fracasso spalancate e rinchiuse; poscia una mezza dozzina di Cosacchi dalla figura selvaggia entrarono nella stanza, preceduti dal loro terribile capo Ivan. Quest'uomo, che minacciava di tutto rompere e di

Noi pensiamo invece che la legge sulla stampa, così com'è, cammina discretamente. Ha camminato anche in Roma e solo da qualche tempo s'imbazzriscono i romani a farla sembrare insufficiente.

Noi diciamo: si può far colpa a un uomo come il Coccapieller di aver fatto quello che fece, se tanto popolo chiamato alle urne lo elesse proprio deputato? Si può far colpa al nuovo e veramente strano onorevole di quello che potrà ancor fare, se il popolo romano lo colmo — come fece — di plauso e di onori e se perfino gli volle dare un'indennità, come dichiarò il Coccapieller medesimo?

Non v' è luogo ad esitazione: bisogna pur dire di no.

Dove mai, in quale altra città d'Italia — settentrionale, centrale, meridionale — si avrebbe potuto pensare a ciò che la *plebs romana* fece?

Al nome di Roma noi chiamiamo il capo riverenti: fu il sospiro di tutti i grandi italiani che concorsero a fare della capitale del mondo antico, la regina della nuova Italia.

Non è lecito neanche dubitare su questo proposito, a meno di non voler esser italiano.

Ma dite un po' senza veli, che deve pensare ogni buon italiano delle piazze che si fanno a Roma? Certamente male.

Molti se la ridono come dello spettacolo più bello di questo mondo e di altri: lo stesso D'Arcis — che pure è uomo serio — in una corrispondenza a un giornale illustrato si dilettava ripetere l'epigramma che suona — creiamo — così:

Ch'io ti baci nella bocca
Caro Cocco;
Sarai sempre il mio pensier,
O Pieller.

Non è così che si deve fare — se fosse cosa di un giorno, eh via, non vi sarebbe di che impensierirsi: ma il limite è ormai passato e di molto, per dio!

A ogni modo non è sopra l'individuo che la stampa si deve fermare; ma sopra la moltitudine che l'obbliga a fare per poi seguirlo col lungo plauso e colle vergognose risse per le vie della città.

E non si smentiscono i romani: non essendo possibili oggi i circenses s'accostano d'un Coccapieller qualunque, purchè si faccia del chiasso e si menino le mani armate di ferro. Questo è il male e non la stampa o l'Associazione per la medesima.

Guardate ai giornali di là.

Il Messaggero trionfa — e con ciò non si vuol dir male certo del giornale in riguardo alla moralità e meno poi di chi lo redige che non è in questione; perché? Perché s'occupa dei fatti minuti, li raccolge e ne fa un poema.

Ciò è sufficiente per il popolo romano e tutta la plebe se lo divora con gli occhi desiosi di fatti di sangue.

1 barbi, che volete di peggio? Eb-

tutto saccheggiare, si fermò d'un colpo, sorpreso davanti la Signora, tranquillamente seduta in mezzo alle sue opere. Per un sentimento d'involontario rispetto, levossi il berretto.

— Che vuole? — chiesegli calma la signora, con la solita dolcezza di voce, fissando in lui però uno sguardo penetrante.

L'imbarazzo provato dapprima, scomparve; ed Ivan rispose, altieramente, cercar egli dei delinquenti nascosti nella casa e che avrebbe in tali ricerche proseguito a costo di affrontare le bayonettedi un reggimento intero.

Senza pur degnarsi di rivolgergli la parola, la Signora, rivoltasi a due tra le donne, disse loro che lo conducessero dovunque volesse.

— Ma, prima che vadano più oltre — continuò, indirizzando la parola ai soldati, — possono deporre le loro armi. Non hanno a temere qui nessuna resistenza: non incontreranno che donne e fanciulli: le donne non si batteranno certamente contro di loro, ed i fanciulli dormono.

Per un movimento istintivo, i soldati deposero le lance; mentre il lor capo, di nuovo imbarazzato, sembrava domandarsi cosa dovesse fare. Ma ben presto riprese la solita arroganza, e, dopo aver

bene, il Consiglio Comunale di Roma non può togliere quello spettacolo dal quale escono ogni anno vittime, ma appunto per questo benevolo al popolo romano.

Questa non è una colpa: è questione di carattere, ma bisogna avere anche a ciò. È necessaria un'altra educazione ai giovani romani, che dimentichino certi affetti e certe passioni pericolose. Roma è dell'Italia e l'Italia di Roma. È necessario che della frase latina *panem et circenses* resti il pane guadagnato col sudore della fronte e dei *circenses* tengasi solo il giuoco di calpestare il fango, non d'inalzarlo agli onori supremi che cittadino italiano ambire possa. I Romani sono intelligenti e se vogliono, possono. — Ma per loro è necessario un buon maestro.

Possibile che a un Coccapieller qualunque non si trovi da contrapporre un uesto e bravo operaio che sappia imporsi? Il Filippieri è poco da solo, ne vogliono degli altri con lui e Roma sarà presto quietata per sempre e degna maestra di operosità e di moralità al popolo italiano.

C. F.

Elezioni annulate

Si vocifera che la Camera intenda annullare l'elezione di Coccapieller per ragioni di alta moralità.

Sarebbe la prima occasione in cui la nostra Camera esercita questo potere, e quasi alta Corte di giustizia, condanna all'ostacismo uno degli eletti della nazione?

Ciò avvenne altra volta.

Nel 1865 la Camera riunita a Firenze annullò per ragione di alta moralità, l'elezione del conte Martini a deputato di Crema.

Allora si impegnò nu duello serio fra il collegio di Crema e la Camera.

Essa annullò per tre volte l'elezione del conte Martini, sempre per le solite ragioni di *alta moralità* e gli elettori rielessero quattro volte di seguito il loro candidato con votazione sempre più numerosa.

Di fronte a tanta fermezza la Camera dovette rassegnarsi a ricevere nel suo grembo il conte Martini.

La stessa Camera annullò nel 1865 l'elezione dell'avv. Mazuchetti, deputato del secondo collegio di Ferrara, per altre ragioni di moralità politica.

Il Mazuchetti era accusato di pratiche segrete col Comandante Austriaco nell'epoca dell'occupazione militare delle Romagne da parte dell'Austria.

I Ferraresi dicevano che tale accusa era un'ingenua calunnia.

La Camera per tre volte di seguito annullò l'elezione del Mazuchetti; gli elettori quattro volte lo rielessero, e la Camera dovette fare di necessità virtù, rassegnarsi ad accettare il Mazuchetti.

La stessa Camera volle pure annullare ai suoi compagni di ricercare dappertutto, restò di guardia presso la fiera castellana.

I cosacchi adempirono il loro dovere diligentermente, penetrando in ogni angolo della casa, aprendo gli armadi, i bauli, sin quasi ai più piccoli cassetti. Poscia entrarono nella stanza dei ragazzi; e ne uscirono senza avere indovinata la origine ebraica del piccolo Mattia.

Una mezz' ora dopo, rientravano dove eran la Signora e l'Ivan, annunciando essere infruttuose le loro perquisizioni.

Ivan, bestemmiando contro la loro inettitudine, slanciò negli appartamenti, visitò tutto a sua volta — e col medesimo risultato.

Dopo questa corsa surlombarda, ritornò dalla castellana, e, con tono imperioso e tale che non ammetteva rifiuto, le comandò di fornire a lui ed ai soldati pane ed acqua.

— Del cibo per lei e per i suoi! — gli replicò la signora, con l'abituale calma e risolutezza degli inglesi. — Ella non avrà qui né una mica di pane né una goccia d'acqua. Se invito qualcuno a farmi visita, lo tratto secondo le leggi dell'ospitalità; ma chi non desidera vedere, qui viene, può ben portarsi le munizioni con sé. Non isperi di ottener-

lare per le stesse ragioni di moralità, l'elezione di Mansfeldonia nella persona dell'avv. Petrone.

Due volte fu annullata l'elezione e la terza volta la Camera si rassegnò a convalidarla.

Per ragioni più gravi la Camera annullò l'elezione di Pessina nella persona dell'avv. Totano.

Era accusato d'essere stato corrotto dall'oro borbonico afflue di facilitare con una cattiva difesa, la condanna dei patrioti che nel 1857 avevano favorito in Genova la spedizione di Pisacane.

L'accusa era grave, ma non provata. Gli elettori di Pessina mandarono due volte il Totano alla Camera, la quale non si perito di tentare altri sperimenti dell'urna, e ne convalidò l'elezione.

La stessa Camera nel 1866 annullò per ragioni politiche l'elezione di Gesualdo nella persona di Raffaele.

Ma gli elettori lo rimandarono subito e la sua elezione fu convalidata.

Che più?

La stessa Camera annullò per due volte consecutive l'elezione di Giuseppe Mazzini, avvenuta nel primo collegio di Messina.

Quell'annullamento fu ridicolo ed odioso ad un tempo.

Gli elettori di Messina non s'intimidirono; rielessero tre volte Mazzini con votazione sempre più splendida. E quel collegio s'impose a tutti i poteri dello Stato strappando al Governo un decreto d'amnistia che apriva al grande esule le porte d'Italia e del Parlamento.

Una sol volta la Camera fu fortunata ne' suoi decreti d'ostacismo. La Camera medesima del 1865 annullò l'elezione di Borghetto Lodigiano nella persona del sig. Bianchi-Mina, perchè austriacante, ciambellano di corte e compare di Radetsky.

Ci fu del duro. I buoni elettori di Borghetto rielessero il Bianchi-Mina una seconda volta; alla terza votazione per pochi voti di differenza fu eletto l'on. Finzi.

Ma quanti disordini nel paese di San Angelo, residenza del candidato — alla nuova della sconfitta! Gli elettori bruciarono persino la casa del medico sospetto d'aver votato per il Finzi.

Come si vede nell'esercizio del suo diritto la Camera non ha disconosciuto le gravi difficoltà. Ha piuttosto cercato che gli elettori si ravvedano, ma già mai ne ha disconosciuto la sovranità.

Nel caso di Coccapieller noi speriamo appunto che la Camera annulli la elezione, e che gli elettori ravvedendosi, mandino alla Camera, non il buffone di un giorno, ma un cittadino degno di Roma, e della parte ch'essa rappresenta in Italia.

SULLA NECESSITÀ DI UN CODICE RURALE

(Continuazione).

Un'altra e gionea ancora della cattiva prova fatta da questi istituti, e special-

nella dai miei servi. Porto io, alla mia cintura, le chiavi.... Se le prende, se l'osa... o piuttosto, se ne vada il più presto possibile: è quanto meglio può fare; perché se capita il padrone, ella non escirà di qui senza aver pagato cara la sua audacia.

Il feroce Ivan che, per il posto occupato e per la durezza di cuore, era solito veder tutto tremare dinanzi a lui, restò confuso, muto all'apostrofe della Signora. Forse pensava se dovesse rassegnarsi o trarne vendetta; ma conoscendo la dama esser posta più in alto di lui nella scala sociale, diede ordine ai soldati che lo seguissero, ed allontanossi, disfogando la propria collera con mille maledizioni.

Un istante dopo, i suoi Cosacchi si disperdevano in varie direzioni. Due o tre soltanto continuarono a sorvegliare i dintorni dell'abitato.

La castellana ritornò presso i figli, mentre le servitù lavorava a rimettere in ordine quanto i doganieri avevano scompigliato e disperso.

VII.

Dopo le agitazioni del mattino, il pomeriggio trascorse rapidamente.

Più d'una volta la buona Signora prese sulle sue ginocchia il piccolo Mattia,

INSEGNAMENTI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centri simili alla linea. Per

quel Codice rurale che dovrebbe essere il manuale del colono, e voi avrete contribuito anche in questa parte a rialzare le sorti deprese e infelicissime dell'agricoltura. Allora i contadini, i fittaijoli, i bracciati, non ricorrirebbero siccome cosa molto più spiccia e meno costosa al Monte di Pietà (1), che ora viene considerato come l'unica Banca del povero di campagna; né più batterando alle porte degli usurai, sulle cui sofferenze per una eventuale dilazione fanno assegnamento.

La piaga dell'usura nei distretti di Pordenone, Sacile, San Vito al Tagliamento, in quelli di Oderzo, Castelfranco, Lendinara e cento altri è immensa e spaventevole!

Gli usurai tra i quali figurano e piccoli bottegai di villaggi e rivenditori di grano e di altri cereali della città, è gente vilissima, inetta a procacciarsi con onorata occupazione un pane, e persino contadini stessi alquanto agitati, — tutti costoro approfittano delle Banche col prendere il denaro al 6 per cento, e poi lo investono i più discreti al 50 ed al 60, e gli altri fino al 100, 120 e 150 per cento! (2).

L'inchiesta agraria in varie regioni, ma specialmente poi nel Veneto e nel Friuli ha messo al nudo a questo riguardo enormità tali, a cui non si sarebbe mai prestata fede, se purtroppo testimonianze di probi cittadini, di Sindaci, di Medici-condotti e perfino di Parrocchi non l'avessero provato! E questi vampiri si aggirano attorno alle Banche, pronti ad offrire la loro firma di garanzia, a chi domanda denaro, e trovano infelici a cui succhiare il sangue!

Noi non domandiamo, no, una legge limitatrice dell'interesse ad esempio di quella delle XII Tavole che lo restrinse all'*inciarum foenorum* (3), che secondo l'opinione degli erediti, e tra gli altri del Niebuhr e del Walther, sarebbe stato del 10 per cento all'anno molto meno poi domandiamo persecuzioni e pene come si usavano allorché nella Curia pontificia era prevalsa la assurda dottrina della natura illecita e peccaminosa dell'interesse, o quando nella Corte di Francia era prevalsa la massima che l'usura era la radice di tutti i delitti. No, non vogliamo tanto.

Chiuse le votazioni, sorteggiansi gli scrutatori e levasi la seduta ad ore 3.30.

Le inondazioni in Germania diventano terribili: la città di Francoforte è per metà sotto acqua: la valle del Meno è trasformata in un vasto lago.

I fiumi Mies e Radrusi inondarono la parte inferiore di Pilsen.

L'Elba straripò ed inondò tutte le città poste sulle sue rive.

Il Danubio cresce continuamente.

Mandano da Praga che la Moldava cresce.

L'Isar inondò i campi in vicinanza di Judybunzlau.

L'Elba e la March ruppero molti argini e devastarono immense estensioni di campi cagionando danni enormi.

Il ministro dell'interno legge il seguente telegramma dell'Imperatrice, datato da Coblenza, all'Imperatore. La piena del Reno cresce sempre, un nibragio scoppia nelle vicinanze del Reno; le difficoltà delle comunicazioni aumentano; le acque penetrano da tutte le parti del giardino del castello imperiale, si è rotto il ponte di barche; la situazione è grave.

Il ministro prenderà gli ordini dall'Imperatore e si recherà sui luoghi occorrendo.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta del 28 novembre.

Proclamasi il risultato delle votazioni di ieri per varie commissioni.

Procedesi poi a due votazioni di balottaggio, nonché a quelle per la nomina di varie commissioni del bilancio.

Chiuse le votazioni, sorteggiansi gli scrutatori e levasi la seduta ad ore 3.30.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Ebbe luogo nella chiesa del Sudario il matrimonio dell'avv. Urbano Rattazzi colla marchesa Carolina Mavana, vedova del senatore conte Nomis di Cossilla. La cerimonia venne celebrata da monsignore Anzino, cappellano maggiore di S. M. il Re.

Un triste fatto accadde in via Parlone. Certi Scarmani, dopo aver ammazzato una giovinetta, intendeva di abbandonarla. L'altra sera egli si bisticciava coll'amante alla presenza di uno zio di questa, che volle intromettersi. Si venne a parole, e lo Scarmani, tratto un coltello ferì lo zio mortalmente al ventre, indi si diede alla fuga. Un ufficiale lo arrestò, mentre in strada si udivano le grida della giovinetta; ma egli se ne liberò dicendo: « Lasciatemi andare; vado a chiamare le guardie. Non sentite che lassù si ammazzano? » L'ufficiale lo lasciò; e finora fu dato di rintracciarlo. Il ferito trovò all'Ospedale.

Cagliari. In Santo Vero Milis (Oristano), ebbe luogo uno scontro tra una banda armata e carabinieri di quella stazione, rimanendo ucciso il carabiniere Del Bianco e ferito altro carabiniere Coluccio. Da parte dei malandrini ne rimase ucciso, e ferito altro che si qualificò per tal Mulas Quirico da Oliena. Si procedette inoltre all'arresto di un terzo.

Alessandria. Mentre il cav. Prelli, direttore della *Verità e Fede*, stava per entrare, come al solito, la sera nella sala del Consiglio comunale, venne dal senatore Dossena aggredito, e fu solo merce l'intervento di altri consiglieri, che il cav. Prelli non venne percosso col bastone che il Dossena teneva in mano.

NOTIZIE ESTERE

Austria. La procura di stato a Vienna ha mosso accusa contro undici persone imputate di aver preso parte attiva ai recenti disordini della Kaiserstrasse. La accusa è per pubblica violenza, resistenza ed offesa agli organi di pubblica sicurezza.

Francia. Gambetta, maneggiando un revolver si è ferito leggermente una mano. La palla traversò la carne. La ferita non presenta però nessuna gravità.

CRONACA PROVINCIALE

(1) Vedi Morpurgo E., Relazione citata — *Sulle condizioni dei contadini nel Veneto*. — Cap. IX, pag. 206, 207 e 209.

(2) Si vede bene che i nostri strozzini hanno voluto superare le gesta famose di quel Freidio, di cui parla Orazio, nelle satire 1, 2, 16, il quale esigeva *quibus usuras*, ossia il 60 per cento dai suoi sciagurati clienti.

(3) Tacito — *Annales* VI, 10.

(4) Vedi Relazione più volte citata pag. 208.

di matita vergate da molto tempo, ma siccome il soggetto è tanto meccanico da non meritare per se stesso alcuno lo scarso parrocchio volto. Avendo però fatto contemporaneamente alla accennata memoria un nodo mnemonico e tutti i nodi tornando al postu, voglio liberarmi da quella pagina... rancida (se vogliamo).»

Il giorno in cui il *Tagliamento* (quello al di là del Meduna e del Noncello) trasmise le acque in brodo di malia, comparse galleggianti sopra il medesimo un

Comunicato — del consigliere comunale signor G. Fadelli. Questo segnatrice inunicipale credendosi soverchiamente incensato (forse sino alla assilia) da una mia corrispondenza alla *Patria* o forse parendogli che non fosse incenso di quel buono, ma pizzicasse forte alle narici, ha pensato bene di protestare contro il detto profumo, atteggiandosi a posa modesta e caudiana. Ecco, io vorrei che il consigliere Fadelli si persuadesse di 3 cose; la prima che il mio non era incenso; la seconda che si può lodare un fatto senza *aromatizzare* le persone, la terza che ormai allo stoicismo nessun vi crede. Avevo a lodare o a biasimare gli uomini per le loro azioni e non queste per quelli, consensi francamente il *Comunicante* quando si lasciò portare al consiglio sopra gli soudi dei nemici della patria. Egli deve sapere, o almeno lo dovrebbe, che quando un mortale fa una cosa non buona lo si deve giudicare o *perverso o leggiere*, e avendolo visto prendere l'aire ie virtù dei — *solfetti neri* per non chiamarlo malvagio, lo dissì — un *sacco vuoto* e se mi sono attenuto a questa seconda espressione, io credo che il signor Fadelli debba essere l'ultimo a dolersene. (Forse picchierò di ingenuità). Pareandomi in seguito lodevole il suo contegno al Consiglio lo encomiai per debito di imparzialità e sperava che nello interesse della pubblica cosa e di se stesso si avesse scostato dalla congrega nera che lo fece sedere al — communal senato. — Nel *sacco vuoto* vi potrà essere stata collocata un po' di zavorra.... e anche di questa mia seconda opinione dovrebbe il Fadelli saperne grado. Ho scritto che il Fadelli ha parlato bene al Consiglio in quella tale seduta, ma con ciò non volli per certo dire che lo tengo per un — omenone — e lo aver parlato, bene una volta non toglie che possa parlar male un'altra; e poi prima di tirare la somma bisogna mettere in conto tutte le partite.

Ciò dico perché mi preme di constatare che non intesi farmi del signor Fadelli un idolo (come egli sembra ci tenga a credere). Né idoli, né incensi, signor *pater patriae*, e si persuas... sono cose da sagrestia. Tutto al più mi farei un idolo di una fanciulla gentile e bella e Lei è un uomo.... e soprattutto ha la *boria* di essere, come si dice, di *buon gusto*; dunque si acqueti, si tranquillizzi, e a ogni modo la sua persona divinizzata si inalzerrebbe sopra il fragile e impuro piedistallo del suffragio clericale e se, illuso, mi piegassi a adorarlo sono certo che mi ricorderei più presto del Popolo di Dio allorquando avevansi fabbricato il vitello di oro, e ciò che più monta senza la ramanzina del più Mosè! No, no, io desidero che il signor G. Fadelli rimanga al suo posto nel consiglio attuale e non volli certamente attentare ai suoi giorni preziosi, innalzandolo agli onori della idolatria dacechè ho sempre fitto in mente il triste caso occorso alla buoca rana di Esopo. In quanto ai suggerimenti, di cui mi fu largo, ritengo che non torni necessario farne parola; il mio passato mi è mallevadore e mi assicuro di avvantaggio — già a chi tocca, *apertamente per mezzo della stampa pubblica*, aver di mira gli individui solo per quello che fanno (questo aveva scritto da un pezzo, ora vi aggiungo una linea). Il Fadelli mi promise che quando *forbichierò* giusto su *tutto e su tutti*, troverò unisona alla mia anche la sua *infrenabile lingua*; ciò non potrà mai avvenire, perché io non forbichierò mai su *tutto e su tutti*, ma rispetterò sempre, come ho sempre rispettato il sacroficio delle famiglie, perché la onestà li impone a ogni onesto, perché la educazione lo impone a ognuno che viva in civile società, et *de hoc nimis!*

Alla Giunta per la convalidazione delle elezioni sono state spedite da quasi tutte le sezioni del Collegio numerosi istanze firmate da molti elettori che, domandando altamente giustizia, insistono perché sia dichiarata nulla la proclamazione di A. Cavalletto a deputato del collegio Udine 3^a. E giacché sono in argomento, osservo a quel totale cantiche sanvitese il quale con due fattezze narrati sul *buon giornale* vuol mettere in evidenza le cattive armi del Progrès dans les élections, che ci vuol del fegato a toccare simili tasti quando i consorzi di San Vito apertamente si valsero della alleanza dell'infaune partito però!

Al signor Tempio Giovanni di Santa Maria la Longa di L. 80, quale rimborso di parte del premio conferito ad un torello di sua proprietà nell'Esposizione bovina del 1880 che furono trattenute per l'adempimento di alcuni obblighi.

Al signor Morpurgo di Nilma comm. Marco di L. 100, ed al Boschetto Lorenzo di L. 133 qual parte del premio a carico della Provincia per la tenuta agli usi della monta nell'anno 1882 dei due Cavalli Stalloni Stambul e Leon.

La notte dal 19 al 20 corr. scoppiò un incendio in borgo Fontane. Poteva avere le più funeste conseguenze se il pronto accorrere dei R. Carabinieri, dei cittadini e dei civici pompieri non avessero frenato le fiamme divortrici. I pompieri, considerati individualmente, fecero come sempre il loro dovere, ma considerati come corpo lasciano molto, ma molto a desiderare, e ciò senza dubbio dipende dalla poca buona volontà dei signori del Municipio. Il danno prodotto dal fuoco non fu rilevante; la casa è di un ricco proprietario, e per l'inquilino povero si fece una colletta pubblica a morito di eglie persone.

Gli orfani scacciati dal milionario furono messi al coperto dalla pietà cittadina. M. P.

Cortesia e gentilezza. Rivignano, 27 novembre. Ieri a Fraforeano, ricorrendo

la Sagra del Perdono, a dispetto del tempo piovoso, molti concorsero a chi per ispirito di religione, chi per pretesto, onde passare una giornata di piacere. Le famiglie Ferrari e Granata, offesero tale un'ospitalità, tanto alla Banda musicale, quanto ai Signori di Rivignano e d'altrove da non potersi sufficientemente dire con parole. Sono famiglie a cui cortesia ed ospitalità, corrispondono al cuore che le distinguono. La Banda si mantenne a livello del suo mandato. Vennero suonati pezzi d'opera, con esecuzione la più corretta, e con l'espressione la più colorita. È la prima volta che si mostrò al pubblico, oso dire, scientificamente. Il merito principale fu del signor presidente Angelo Gori, il quale approfittando una sera, per una Festa di beneficenza a vantaggio degli inondati con belle parole, dicendo che la sventura unisce e non divide, associò in una Banda sola due Bande che prima erano dissidenti. Così fuse, mercè l'attività, e l'ingegno del maestro sig. Niccolò Manganin, avremo in Rivignano fiorente in avvenire un nuovo elemento d'educazione.

Sacca. Incendio. Jerl'altro notte, in Campoformido, è avvenuto un incendio nell'aia e fieme attigui alla casa di certo Angelo Zorzi. — Il fuoco distrusse dodici carri di foraggi, due carri e tutti gli attrezzi rurali che stavano nell'aia. Il locale dell'aia stessa è del fieme andò pure distrutto. È voce che la causa dell'incendio non sia stata accidentale.

Un altro incendio si sviluppava l'altro ieri a Biccicucco, in un cumulo di paglia di frumento di proprietà di Turello Olivo, recando un danno di circa L. 120. — Si lamenta la frequenza degli incendi che mette in paura gli abitanti di Biccicucco. Essi domandano che la Autorità se ne innescchi e provveda.

Pei nuovi elettori. A mente dell'articolo 100 del testo unico della legge elettorale politica è data facoltà, ancora per l'anno venturo, di farsi inserire sulle liste elettorali politiche anche a coloro che sanno solamente leggere e scrivere, purchè presentino domanda alla Giunta comunale entro il mese di gennaio p. v.

La domanda che deve contenere la indicazione della Paternità ed età, del domicilio, della condizione e dello scopo, sarà scritta e firmata del richiedente in presenza di un notaio e tre testimoni.

Tanto la domanda quanto l'autenticazione saranno stese in carta libera.

In diverse città del Regno tale operazione è già incominciata a cura di alcune Associazioni mediante le prestazioni gratuite di qualche generoso notaio. Alli Deputazione Provinciale del Friuli. Seduta del giorno 27 novembre 1882. La Deputazione provinciale in seduta odierna autorizzò a favore dei Corpi Morali e ditte sottoindicate i padroni qui appreso trascritti, cioè:

Al Comune di Sacile di L. 127.78 quale sussidio da 6 marzo a 30 giugno 1882 per la condotta Veterinaria consorziale Sacile-Caneva.

Al Comuni di Pasian di Prato, Cordenons e Tarcento di L. 323.40 in rimborso di sussidi anticipati a maniaci cronici ed innocui.

Al signor Tempio Giovanni di Santa Maria la Longa di L. 80, quale rimborso di parte del premio conferito ad un torello di sua proprietà nell'Esposizione bovina del 1880 che furono trattenute per l'adempimento di alcuni obblighi.

Al signor Morpurgo di Nilma comm. Marco di L. 100, ed al Boschetto Lorenzo di L. 133 qual parte del premio a carico della Provincia per la tenuta agli usi della monta nell'anno 1882 dei due Cavalli Stalloni Stambul e Leon.

La Deputazione Provinciale del Friuli. Seduta del giorno 27 novembre 1882. La Deputazione provinciale in seduta odierna autorizzò a favore dei Corpi Morali e ditte sottoindicate i padroni qui appreso trascritti, cioè:

Da alcuni distinti professori che compongono l'orchestra Orfei ci viene parlato molto favorevolmente dei Violini Pupatti che proclamano i saluti degli antichi Stradivari, tanto per la potenza, come per la dolcezza e la qualità del suono.

Fra gli altri il rinomato concertista Franci si assicura che al giorno d'oggi non vi è fabbricante di violini che possa rivaliggiare colla fabbrica Pupatti nella costruzione, mentre ad essa concorrono veruna per convenienza di prezzi.

Società stenografica di Udine. La Direzione sociale con giusto orgoglio va lieta di poter constatare che in base all'avviso di apertura di un Corso teorico di stenografia, ben 34 allievi si sono iscritti tra cui alcune signorine; quindi le dolci speranze da essa concepite, le tante buone avute per raggiungere lo

ammirato il credito del Comune di Varmo di L. 782.93 per specialità arretrato posteriore al 1 gennaio 1887 del demente Valusi Giacomo da pagarsi in rate annuali da 1882 a 1883.

Sopra N. 14 tabella presentata dalla Direzione dell'ospitale Civile di Udine per l'accoglienza di maniaci, la Deputazione riconosciuto che in tredici soltanto concorrevano gli estremi della miserabilità, dell'appartenenza di domicilio e della malia, furono assunte le spese della loro cura e mantenimento.

Vennero inoltre trattati altri N. 45 affari, dei quali n. 14 di ordinaria Amministrazione della Provincia, n. 23 di tuteli dei Comuni, n. 6 d'interesse delle Opere Pubbliche, e n. 3 di contenzioso Amministrativo, in complesso affari trattati n. 52.

Il Deputato Provinciale

Biasiutti.

Il Seg. Sebenico.

Elezioni commerciali. Nel 3 dicembre si faranno queste elezioni. Tra i Consiglieri cessanti (che sono nove), alcuni potrebbero essere sostituiti sia per convenienza di alternare le cariche, sia per altre cagioni apprezzabili dagli Elettori. Or per caso di sostituzione di alcuni fra i cessanti indichiamo come preferibili i signori Mazzarotto Giambattista, Moretti Lorenzo e Alzuzzatti Antonio di Udine ed il signor Gabriele Lorenzo di Cividale.

scopo cui tendeva, furono invero corone da un felice successo.

Confida però che tutti i animati dal desiderio di apprendere un'arte tanto utile sotto ogni rapporto, vorranno frequentare assiduamente le lezioni, e non verranno mai meno all'assunto impegno.

Società alpina friulana. La sera di mercoledì 7 dicembre p. v., alle 7.30, avrà luogo un'assemblea generale per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio preventivo per 1883.
2. Nomina delle cariche sociali, dei revisori dei conti, nonché di quattro membri complementari della Commissione per le gite sociali.

Pazzo? Iersera, verso le 7.15, mentre due ragazzi e più avanti due colombi — moroso e morosa — camminavano per via dei Gorghi, un tale, che non poté essere riconosciuto, slanciòs bell'e vestito nell'acqua e passò a nuoto la innocente roggia proprio vicino al ponte che conduce in via Savorgnan. Giunto nel cortile della famiglia Ballico, passeggiava su e giù, bagnato com'era. Con questo freddo!.. Che fosse pazzo?

Teatro Sociale. Questa sera, ore 8 precise, prima rappresentazione dell'opera *Jane* del maestro Petrella.

Lettera aperta. Sig. C. F. Mortegliano. Si prega la di lei gentilezza a fare in modo che le lettere che ci invia dirittamente in tratto non oltrepassino il peso. È la seconda volta che le riceviamo col segnatasse.

Morto! Non mi par vero. — Povero Giacomo De Poli! Tre sere appena sono trascorse che insieme conversando lievemente e giocando, passavamo due delle più malinconiche ore della notte fra le dolcezze della nostra vecchia e salda amicizia, e già oggi i tuoi compagni per patriottica gloria ti scortano mestii al sepolcro; ed io, uno di loro, tanto più vecchio di te mi sento astretto da un dovere del cuore a tradurre le lacrime volute dall'immaturo tuo fato in un encomio alle tue distinte virtù, il quale invito al compianto tutti gli animi onesti e bennati. Da che ti conobbi, è t'ebbi amico carissimo fra i combattenti per la nostra ben amata Venezia e per l'Italia, stima sempre in te il patriotta sincero, disinteressato e pronto a dar lietamente il sangue per la nostra giustissima causa. E allora e poi sempre più mi riuscirono chiare le doti inapprezzabili dell'animo tuo accompagnate da una rara modestia, che ti faceva aver a schifo le spavalderie e le superbe ambizioni di quanti con assai minori meriti di te la pretendono a vantaggi ed onori, che li levino alti fra le turbe, dei quali pur troppo piani gevì con me che il numero crescesse ogni di più a dismisura e a strazio del nostro caro paese. — Marito poi fosti e padre amorosissimo, consacrando alla tua famiglia l'operosità e la diligenza tua nel disbrigo degli affari, che ti accollava il tuo impiego. E sempre sereno sotto l'egida della coscienza tranquilla coadiuvato dalla tua fida consorte conducevi a buon porto prima che colle parole coll'esempio l'educazione delle tue soavi figliuole e indirizzavi a vita cristiana e sacra alla Patria il tuo ancora impubere figliuolo, che nella tua memoria troverà ognora anche in appresso quanto valga a tenerlo sulla via dell'onestà e dell'onore. — Ed ah! come questo pensiero della povera famiglia tua mi strazia il cuore, bene indovinando di che lutto l'abbia riempita una perdita così grave e così repentina.

Franca imminent. Il villaggio Kahlenbergerdorf presso Vienna giace a ridosso del monte Kahlenberg. Ora parte di questo monte, e precisamente al di sopra del villaggio, venne smesso dalla recenti piogge e minaccia di frangere. L'autorità ha preso i provvedimenti opportuni.

terra nell'Ufficio Municipale di Lusevera pubblico esperimento d'asta per la vendita al miglior offerto dei n. sei lotti comunali detti di Raua.

4. Il termine per offrire l'aumento del sesto sul prezzo di 1.900 per cui furono venduti nel Tribunale di Udine gli immobili in mappa di Campo di Gemona a danno di Soatti Giuseppe, scade col giorno 3 dicembre.

5. L'appalto delle opere e provvista occorrenti alla sistemazione e rettifica del tronco della strada nazionale n. 51 bis compreso fra la città di Tolmezzo e l'abitato di Villa Santina, della lunghezza di metri 7015, in provincia di Udine, venne deliberato per la presunta somma di lire 289.192, dietro l'ottenuto ribasso di lire 2.30, per cento su quella di stima.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerto in diminuzione della detta presunta somma di deliberamento le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, scade col mezzogiorno dell'otto dicembre p. v.

6. A richiesta dell'Esattore di Pordenone nei giorni 13 e 14 dicembre p. v. nella Pretura di quel Capoluogo si venderanno degli stabili in mappa di Fontanafredda, Viganovo, Rafa, Ghirano, e di Polcenigo.

7. A richiesta dello stesso il 14 dicembre nella Pretura di Sacile si venderanno immobili nelle mappe di Budria, Polcenigo, S. Lucia, e di Budoia.

8. Per conto dello stesso nella Pretura di Pordenone il 15 dicembre si venderanno stabili in mappa di Viganovo, Porcia e Roveredo.

9. A richiesta dell'Esattore di Venzone si venderanno nella Pretura di Gemona il 14 dicembre, stabili in mappa di Venzone, Ungarina, Portis, e Pioverna.

10. L'Esattore consorziale di S. Vito rende noto che il 14 dicem. nella Pretura di S. Vito si venderanno degli immobili in mappa di S. Vito, di Arzene, di Cividale, di Morsano, di Chioms, di San Martino.

11. Nel giorno 26 dicembre venturo alla udienza del Tribunale di Udine avrà luogo l'incanto di immobili in mappa di Rigolato di proprietà dei consorti Puscas.

12. L'Esattore di Udine nella Pretura del 2.º Mandamento di questa città il di 21 dicembre p. v. manderà all'asta degli stabili in mappa di Mortegliano e di Plaino.

FATTI VARI

Accidente ferroviario. Il treno postale da Arad a Temeswar subì l'altrieri un ritardo a motivo dell'esplosione della caldaia avvenuta presso la stazione di Vinga. L'esplosione danneggiò molto il materiale del treno; il macchinista ne riportò varie lesioni.

Franca imminent. Il villaggio Kahlenbergerdorf presso Vienna giace a ridosso del monte Kahlenberg. Ora parte di questo monte, e precisamente al di sopra del villaggio, venne smesso dalla recenti piogge e minaccia di frangere. L'autorità ha preso i provvedimenti opportuni.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Seta. Milano 28 Novembre. Neppure oggi ci è possibile segnalare alcun notevole cambiamento negli affari.

Qualche maggiore transazione motivata da diversi acquisti di greggio per rifornire i torcitoi, ma senza la minima energia, e forse solo perché i prezzi attuali tanto bassi allettano l'industriale.

Riguardo alle lavorate perdura la solita difficoltà d'intendersi per le lesinate offerte che manda il consumo.

Disordini in Bulgaria

Bukarest 28. Zankoff, il noto capo dei liberali, ritornando dall'estero a Rusteink, venne dai gendarmi bulgari immediatamente arrestato. Il popolo si ammutinò e tumultuando tolse lo Zankoff dalle mani dei gendarmi, portandolo quindi in trionfo per le vie di Rusteink.

Il fermento è vivissimo a Rusteink e si temono seri disordini.

Rusteink 28. Zankoff fu arrestato nuovamente con un centinaio di partigiani. Grande agitazione.

La libertà in Austria

Praga 28. Attendesi per oggi lo scioglimento dei clubs degli studenti tedeschi (*coulées*), nonché del gabinetto accademico di lettura tedesco (*leschalle*).

Il motivo dello scioglimento anche del gabinetto di lettura si ritiene sia il suo carattere tedesco-nazionale.

Il comitato direttivo dell'associazione tedesca ha delegato tre suoi membri giurisprudenti per assistere gli studenti

a leire i danni delle inondazioni.

8. Nel giorno 30 novembre corr. si

Ayendo il comitato parlamentare insistito presso Magliani per l'esonero, anziché per la sospensione delle imposte sui fondi danneggiati, il ministro dichiarò che non avrebbe accettato l'esonero, se non distribuendo la perdita dell'orario fra tutti i contribuenti delle regioni danneggiate.

Le spese dell'Inghilterra.

Sapete quanto ha speso l'Inghilterra per compiere quel bell'affare in Egitto? — Nientemeno che tre milioni e trecentosessanta mila sterline — ossia ottantadue milioni di franchi, e ciò fino al primo ottobre scorso.

Spendi e spendi, anche l'Inghilterra, malgrado sia ricchissima, troverà le finanze pericolanti.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 28. Il Consiglio dei ministri decise di sostenere le sue domande sul Madascar; esaminò i compensi offerti dall'Inghilterra, qualora la Francia consenta a sopprimere il controllo, decise che una commissione scientifica commerciale accompagnerà Brazza al Congo. Il Senato approvò il trattato di Brazza.

Costantinopoli 28. La Porta rifiuta di consentire la cessione di Massaua all'Abissinia.

ULTIME

Assassini politici nell'Irlanda.

Dublino 28. Certo Field, che funse da giurato nel processo contro Ilynes, recentemente condannato a morte, fu ier sera ferito gravemente con un pugnale da un individuo sceso da una carrozza che transitava la via. L'assassino riuscì a fuggire. Field è morente. Ebbe cinque ferite di pugnale.

Dublino 28. Il carnefice Niellius fu ier sera aggredito da tre individui e ferito a colpi di pugnale. I colpevoli furono arrestati.

Dublino 28. Gli assassini del Consabile Box volevano assassinare parecchi giudici che ritornavano da un pranzo dato dal loro collega. Gli assassini furono disturbati dalla presenza degli agenti e vendicarono sopra di essi. Un nuovo attentato avvenne ier sera. Un usciere fu pugnalato; gli assassini vennero arrestati.

Londra 28. E' viva l'irritazione in causa degli assassini di sabato.

Viene accresciuta poi dalle rivelazioni fatte dai complici, i quali svelarono l'enorme vastità del complotto.

Sabato una quantità di donne tentò di notte di liberare gli assassini, ma invano.

Eccetto il cardinale Macabe, nessun prete osò condannare simili atrocità.

Disordini in Russia.

Pietroburgo 28. Tutti gli studenti tumultuari furono sfrattati.

Inghilterra e Francia.

Londra 28. Granville ha ricevuto la Deputazione del comitato costituito in Londra per Madagascar, la quale criticò i procedimenti della Francia. Vorrebbe che la questione fosse sottomessa ad altra potenza amica, neutrale.

Granville rispose non conoscere nessun trattato che dia il diritto alla Francia di protettorato, com'essa reclama, sul Madagascar.

Accidente ferroviario

Cairo 28. L'incidente sulla ferrovia di Kafr-Duar è attribuito a dolo; nessuno europeo vi è fra i morti.

Turchia e Montenegro

Costantinopoli 28. La Porta ha ordinato precipitosamente l'invio a Scutari di Colaschin di parecchi battaglion di Nizam all'effetto di fare una dimostrazione sui confini Montenegrini.

Disordini in Bulgaria

Bukarest 28. Zankoff, il noto capo dei liberali, ritornando dall'estero a Rusteink, venne dai gendarmi bulgari immediatamente arrestato. Il popolo si ammutinò e tumultuando tolse lo Zankoff dalle mani dei gendarmi, portandolo quindi in trionfo per le vie di Rusteink.

Il fermento è vivissimo a Rusteink e si temono seri disordini.

Rusteink 28. Zankoff fu arrestato nuovamente con un centinaio di partigiani. Grande agitazione.

La libertà in Austria

Praga 28. Attendesi per oggi lo scioglimento dei clubs degli studenti tedeschi (*coulées*), nonché del gabinetto accademico di lettura tedesco (*leschalle*).

Il motivo dello scioglimento anche del gabinetto di lettura si ritiene sia il suo carattere tedesco-nazionale.

Il comitato direttivo dell'associazione tedesca ha delegato tre suoi membri giurisprudenti per assistere gli studenti

in tutte le questioni legali concernenti lo scioglimento, particolarmente per ciò che riguarda i fondi sociali e la ricostruzione, in società.

Movimenti parlamentari.

Roma 28. Nella adunanza di ier sera promossa da Fabrizi, Sandonato, Crispini, si deliberò di sostituire, nella lista dei candidati per la commissione del bilancio, ai nomi di Lacava e Sonnino, Sydney i nomi dei deputati Melchiorre e Sciamidei-Doda; e di lasciare otto posti in bianco per la minoranza.

Non è noto ancora il risultato della votazione per i membri della Commissione del bilancio. Lo spoglio si farà questa sera ad ora tarda o domattina.

La Giunta per le elezioni si è costituita nominando a presidente Ferracciù, a vice-presidente Lacava, a segretario Fortunato. La Giunta ha già cominciato oggi i suoi lavori.

La Commissione permanente di finanza del Senato nominò Duchocu a presidente, Saracco a vice-presidente, Verga a segretario.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 28 novembre.

Rendita god. 1 gennaio 88.23 ad 88.33. Id. god. 1 luglio 90.45 a 90.56 Londra 3 mesi 28.12 a 25.18 Francese a vista 100.50 a 101.80.

— Valute.

Perza da 20 franchi da 20.28 a 20.25; Banconote austriache da 213.— a 213.25; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

DISPACCI PARTECOLARI

MILANO, 29 novembre.

Rendita italiana 90.85; seriali —; Napoleoni d'oro 20.25 —.

VIENNA, 29 novembre.

Rendita austriaca (carta) 76.30; Id. autr. (arg.) 76.90. Id. aust. (oro) 94.34.

Londra 118.95; Argento —; Nap. 9.46.12

PARIGI, 29 novembre.

Chiusura della sera Rend. It. 89.80.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

Premiato Stabilimento DI PRODOTTI ALIMENTARI

ENRICO BONATTI

Milano. Loreto Sobborgo di Porta Venezia. Milano Corso Venezia, 83 — Via Agnello, 3.

Salami Igienici ed Economici

Si avvisa la numerosa clientela di aver ricominciata la vendita dei Salami di vitello, Zamponi, Cottichini, Mortadelle e Lucaneghini di nuova fabbricazione, nonché delle Galantine e Lingue di maialino cotte e conservate in scatola.

A maggior comodo dei signori Comitenti, la Cava si è pure provvista di ogni genere di formaggi e burro naturale di Lombardia, come pure di un assortimento di articoli alimentari cioè: Caviale, Liebig, Tassiaca, Sardine, Tonno, Vindi di lusso, nazionali ed esteri, olio, mostarde, ecc. ecc.

Si spediscono franchi di ogni spesa a destinazione in tutto il Regno contro invio anticipato dell'importo alla Premita Salumeria Bonati — Milano — Corso Venezia 83 — Via Agnello 3 — Stabilimento in Loreto sobborgo porta Venezia, i seguenti articoli:

Una galantina di capone alla Milanese con Gelatina conservata in elegante scatola di Kilogr. 1.500. L. 5.50

Due scatole come sopra

LA PATRIA DEL FRIULI

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI COLAJANNI

GENOVA, via Fontane, N. 10.
SUCCURSALI
MILANO — Via Broletto, 26. N. Berger.
ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano

UDINE, via Aquileja, N. 71
SUCCURSALI
SONDIO-D. Ivernizzi
ANCONA — G. Venturini

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos Ayres

Per Montevideo e Buenos-Ayres - Partenze fisse 3, 12, 22 e 27 d'ogni mese.

Per le stesse destinazioni a datare dal 10 Ottobre vapori a grande velocità

15 Novembre vap. INIZIATIVA — 10 Dicembre vap. SCRIVIA

Per Rio-Janeiro (Brasile) soltanto a condizioni vantaggiose

Partenze straordinarie il 5 Dicembre vap. FRANKFURT — Dal 10 al 20 Dicembre vap. ATLANTICO.

Per Montevideo e Buenos-Ayres (da Genova) 6 Dicembre vap. CAMILLA e 16 Dicembre vap. MARIA - Prezzi eccezionali

Per Nuova-York (via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e battello a vapore

Da GENOVA 23 Novembre vapore CHATEAU-LAFITE

Prezzo di terza classe fr. 140 ore - Il vitto fino al 23 è a carico del passeggiere

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi.

Dietro richiesta spediscono circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affrancare.

Rappresentante la Comp. Bordolese
per Nuova York.

Agenzia della Sogno Generale delle
Messaggerie Francesi

In Udine dirigarsi al Rappresentante la Ditta Sig. G. B. Fantuzzi in Via Aquileja al N. 71.

**Si regalano
1000 LIRE**

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, che è di una azione rapida ed istantanea, non brucia i capelli né macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talché le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici Via S. CATERINA a GHIAIA 33 e 34 NAPOLI. Prezzo in provincia L. 6.

Depositio in UDINE presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercato vecchio.

Ferrari L. Borzani parrucchiere del Teatro in Via Giovecca, 6 — Rovigo Tullio Mielli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — Venezia Luigi Bergamo profumiere Frezziera 1702, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polese Antonio farmacista, Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercato vecchio — Badia Antonio Cazzola farmacista, Via Salata — Modena Leandro Franchini Via Emilia — Parma Ghinelli Giampolo Ronchi — Piacenza Ercolo Pulzone farmacista, Via duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'adda — Milano Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Crema Rinaldi Luigi Via Ombruno 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Erancesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, Fr. della Chiara — Carpi Gaetano Tomeazzi — Lucca G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buonristiano Lungo, L'arno Poggio — Livorno V. Belincioni 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orefici 1354 — Firenze Torello Bernini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guccinetti 13 — Ancisa Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ascoli Prospero Polimanti, Piazza Montanara — Chieti Camillo Scialli, Via dello Zingaro 33 — San Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Spirito da Bari 18 — Ostuni Andrea Tanzarella 9 Via S. Spirito Santo — Brindisi Benigno Celli farm. Antonio Fedio profumiere, Strada Amena 24 — Lecce Franco Massari Corso Vittorio Emanuele — Roma G. Giardinieri 424 Corso, E. Mantegazza 12 Via Cesaroni — Torino G. Mainardi 16, Via Barbaro — Aquila Ceroni Lombardi, Corso Vittorio Emanuele 30 — Urbania Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Civitale Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benvenuto ai Noli 526 — Bassano Andrea Camiu 184 Via Nuova.



GRANDE ASSORTIMENTO

Giocatoli per i Bambini

Che bei giorni per i nostri graziosi e carissimi bambini!.... Essi già fin d'ora vi pensano e colle vivaci loro immaginative tutti giocondi si figurano i regali del babbio amoro e della gentile mammina e dei nonni prediletti e del burbero, ma pure amatissimo. E chi non vorrà far loro un regaluccio?

Sarebbe peccato, poveretti che incominciasero fin da piccini a vedere frustrarne le loro speranze; e nessuno certo vorrà avere sulla coscienza un tale rimorso. Accorrete dunque tutti, finché ne avete tempo, al negozio o al laboratorio di Domenico Bertacini in via Mercato vecchio e Poscolle, dove troverete quanto fa per voi, a prezzi modicissimi, e che non temono la concorrenza. Eccovi peranto i miei consigli:

Comprate il gioco di campana a martello — quello della pazienza — quello degli orologi — quello della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — quello del domino — quello della lanterna magica — quello delle trottola — quello delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — quello dei pianoforti — quello dei velocipedi, ecc. ecc. — Comprate in fine i grandiosi giochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso Tramway, la meravigliosa Giostra, la stupenda Fontana, la sorprendente Siega, e tanti altri.

BIMBI

BIMBI

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE ore 1.43 ant. misto	A VENEZIA ore 7.21 ant. 9.48 ant.	DA VENEZIA ore 4.30 ant. 5.35 ant.	A UDINE ore 7.37 ant. 9.55 ant.
" 5.10 ant. omnib.	" 1.30 pom. 9.15 pom.	" 2.18 pom. omnib.	" 5.53 pom. 8.26 pom.
" 9.55 ant. accel.	" 11.35 pom.	" 4. pom. omnib.	" 8.26 pom. 9. — pom.
" 4.45 pom. omnib.		" 9. — pom. misto	" 2.31 ant.
" 8.26 pom. diretto			
DA UDINE ore 6. — ant. omnib.	A PONTEVEDRA ore 8.06 ant. 9.46 ant.	DA PONTEVEDRA ore 2.30 ant. 6.28 ant.	A UDINE ore 4.56 ant. 9.10 ant.
" 7.47 ant. diretto	" 1.33 pom. 9.15 pom.	" 1.33 pom. omnib.	" 4.15 pom. 7.40 pom.
" 10.35 ant. omnib.	" 12.28 ant.	" 5. — pom. omnib.	" 8.08 pom. diretto
" 6.20 pom. omnib.		" 6.28 pom.	
" 9.05 pom. omnib.			
DA UDINE ore 7.54 ant. omnib.	A TRIESTE ore 11.20 ant. 9.20 pom.	DA TRIESTE ore 9. — pom. misto	A UDINE ore 1.11 ant. 1.27 ant.
" 6.04 pom. accel.	" 12.55 ant.	" 6.20 ant. omnib.	" 1.05 pom. 8.08 pom.
" 8.47 pom. omnib.	" 7.38 ant.	" 9.05 pom. omnib.	
" 2.50 ant. misto		" 5.05 pom. omnib.	

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole.



Per mollette vesciconi, capelli, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Pomata solvente Hertwigt-Nosotti. — Rimedio di una efficacia sorprendente contro le Teniti (volg. infiammazione dei cordoni) le Idropi tendine ed articolari (vesciconi) il cappelletto la luppia, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ipessimento della pelle (sclerosi). L. 2.50 al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero, bago, grigio) per far rinascere il pelo. Indispensabile per tenitori di cavalli. Ecita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del busto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc., ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo. L. 2 cadauno.

Per Udine e Provincia unici depositari BOSEIRO e SANDRI Farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo. Trieste farm. Foraboschi

MALATTIE VENEREE

Scoli cronici, secrezioni di qualunque indole dell'uretra, catarro vescicale, stringimenti uretrali, eruzioni cutanee, polluzioni notturne, debolezza ed impotenza virile, ed in genere tutte le deplorevoli conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono trascritti o malamente curati, vengono guariti radicalmente senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

ESSENZA VIRILE. — SPECIFICO RIGENERATIVO DEL D.R. KOCH — Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uso di infondere all'organismo la forza e gli elementi per ricupero della potenza virile indebolita o perduta per causa di masturbazione, abusi di piacere, perdite notturne involontarie, residui di scolo, corpulenza od anche in conseguenza di età avanzata.

Mentre i rimedii stimolanti, nocivi alla salute, per lo più non producono nemmeno quell'effetto momentaneo desiderato, si è trovato nell'Essenza Virile del D.R. Koch uno specifico — SCEVOLO DI QUALSIASI ELEMENTO PERNICO — veramente atto a reintegrare il fisico della sua primiera forza virile.

PER ULTERIORI SCHIARIMENTI DIRIGERSI FIDUCIOSAMENTE ALL'INDIRIZZO:

SIEGMUND PRESCH

Milano, via S. Antonio, 4.

Contro Vaglia di L. 7 si spedisce l'Essenza Virile Franco di porto a qualunque luogo ove vi sia il servizio dei pacchi postali. Nel carteggio ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratti.

Udine, 1892 — Tipografia di Marco Bardusco.

Le Monde Commercial

Compagnia di Assicurazioni contro le perdite del Comm.

Società civile a premio fisso e mutualità limitata.

Sede sociale in Parigi, Via S. Agostino 22.

LA NATIONALE

Compagnia di assicurazioni sulla vita

fondata in Parigi nel 1830.

Fondo di garanzia 175 milioni

Agenzia Particolare per la Provincia di Udine, presso il sig. Achille Zanini, recapito Udine, Via Mercato vecchio 47 II°.

AVVISI in quarta pagina

Via Prefettura	PREMIATA FABBRICA
Merato vecchio	GRANDE DEPOSTO
Via Daniele Manin	TPGRATA
al servizio del Municipio di Udine ed Istituti Pli. Si stampa opere, opuscoli, giornali, lettere di porto, dichiarazioni doganali, etc.	liste uso oro e finto legno, per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cominci d'ogni genere e lavori in legno intagliati e dorati in fino.

SUCCESSO IMMENSO!

Bisogna provarlo per credere!

IL CAFFÈ DELLA GUADALUPA

è di gusto delicatissimo e squisito, è sano, ed economizza moltissimo il prezzo d'ogni altro Caffè.

La vendita straordinaria che se ne fa in tutte le parti d'Italia ed a famiglie che nella continua replica delle ordinazioni non si stanchano di lodarne l'eccellente riuscita, attesta in modo irrefragabile la buona qualità ed il sommo vantaggio che presenta questo genere. Nessuno deve astenersi dal farne la prova.

Costa L. 1.50 il Kilogramma preso a domicilio del sottoscritto, e per coloro che desiderano spedizioni per ferrovia si osserveranno le seguenti norme:

Per 5 Kil. almeno F. 4.50 al Kil. Franco d'imballaggio
» 25 » L. 1.50 il K. Franco di porto e d'imballaggio

Inviare l'importo ad Emilio Paradisi
Via S. Secondo, N. 32, 2 Piano, TORINO